Vittorio, sette anni tra i profughi d'Istria: «Così riscrivo i segni di Napoli»

SOCIETÀ > PERSONE

Lunedì 31 Maggio 2021 di Maria Pirro

Porta i segni di un'infanzia difficile vissuta a Labin, tra i profughi d'Istria, nei campi forzati e sui carri di bestiame, ma non ne fa un fardello di tristezza. Perché ha lasciato da un pezzo la costa jugoslava, oggi croata, fra Fiume e Pola: suo padre era un ufficiale di dogana.

Dal 1942 al 1949, per sette anni, anche a guerra finita, tutta la sua famiglia ha vissuto tra privazioni, alloggi provvisori, fino alla fuga in barcone e al «primo asilo», il rifugio a casa della nonna, nel rione Sanità. E quell'esperienza, di frontiera, è diventata la sua cifra. Il suo codice per capire il dopo e stare al mondo. «A Napoli sono rinato», sintetizza **Vittorio Bongiorno**, che oggi non è più il bambino dai calzoncini corti sbarcato in città. Ha settantanove anni, un figlio a Dakar e assomiglia a un chiodo: sottile e saldo, anzi saldissimo in via Bonito, a San Martino, dove abita. San Gregorio Armeno è invece il suo punto di riferimento per lavoro.

APPROFONDIMENTI

VITA DA SALMONI
Super Mario, da portapizze a manager: «Mancia di 20 cent,...

Bongiorno fa il grafico, l'illustratore e il designer di brand e riviste, da Vogue per Sachs a Cenci e a Karl Lagerfeld.

Direttore artistico di Nuova Fotografia e Napoli Guide, il primo logo che mostra con orgoglio è quello della Fiera della casa, d'origine fascista, rivisitato nel 1964. Con la A predominante e ripetuta, tracciata in rosso.

«Per realizzare un'immagine di successo, è fondamentale comprendere che cosa racchiude ogni simbolo. In questo caso c'è il focolare, e mi viene in mente anche una poltrona», sorride.

Parlando di sfogliata e sfogliatella al tavolino di un bar in piazza Salvo d'Acquisto ex piazza Carità va a ritroso, ne ripercorre l'etimologia: viaggia tra le insegne, e nel tempo. Afferra la memoria della gente e dei luoghi, questa volta è la sua. «Di posti ne ho visti tanti grazie alla conoscenza delle lingue sviluppata da solo e con Arturo Pellis, insegnante di tedesco al liceo scientifico Cuoco, e poi all'Orientale. Sono stato a Stoccolma per specializzarmi. E a Londra ho ritoccato leggermente anche un album dei Beatles», dice sottovoce.

Poi, Bongiorno presenta un'altra innovazione scoperta come pioniere, girovagando da ragazzo: la stampa dei fumetti, quella a colori con i puntini.

«Sapere utilizzare tecnologie innovative mi ha aiutato a ottenere incarichi, una volta rientrato a Napoli e deciso a non ripartire più perché sposato. Qui ho continuato a imparare con maestri del calibro di Vittorio Russo e Carlo Mazzacurati, e a leggere tanto».

Decisivo è anche il suo tendere una mano verso l'altro, nel tentativo di instaurare una comunicazione non banale, più emotiva, piacevole e sincera.

Ogni segno, dunque, si trasforma in valore, resta impresso: le forme assumono un significato che tiene insieme le parole tra loro, la sintassi raffinata, e gli spazi completano il tutto, come i silenzi una partitura di Mozart. La simmetria rientra nella ricerca del bello.

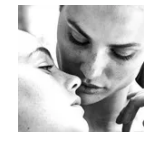
Bongiorno sostiene che non è necessario avere il tocco d'artista, ma quanto è dolce l'acquerello di un'oca e il volto che ha realizzato per la copertina di «Luigi Compagnone. Quasi un dizionario».

Sua anche la «Signora con cappello» fino a qualche mese fa a installata davanti al Gambrinus, all'angolo di via Chiaia. E pannelli, poster, specchi e segnaletiche a bordo delle navi.

E il cartellone illustrato della tombola, nel 1981. La tombola napoletana, tradotta anche in inglese e rivolta soprattutto agli italiani nel mondo, evocando lo stile «boite di pomodoro».

Tornando dal centro storico al Vomero, Bongiorno prende la funicolare e si mette davanti per guardare fuori. Ma, prima, sul foglio traccia una linea, tra passeggeri che salgono e quelli che scendono da porte opposte. Senza conoscersi, senza parlarsi. Quanti mondi così vicini e lontani. Immaginati, ritratti. Fermati nella mente di un uomo. È la sua (unica) linea di confine.

POTREBBE INTERESSARTI

SOCIETÀ

GFVip, la dedica di Dayane Mello per Rosalinda Cannavò dopo la scomparsa della madre: «La prima volta che ti ho visto...»

Crociere: ecco World Europa, la nuova ammiraglia Msc con propulsione a gas naturale. Farà tappa anche a Napoli

di Antonino Pane

Enrico Ruggeri e il post polemico su Aurora Leone: «Funziona così in tutto il mondo». Scoppia il caos sul social

di Danilo Barbagallo

Antitrust avvia istruttoria su Stefano De Martino, Cecilia Rodriguez e Stefano Sala: pubblicità occulta su Instagram

di Danilo Barbagallo

Gigliola Cinquetti a Oggi è un altro giorno, il figlio lancia frecciatine: «Una mamma fantastica, quando c'era...»

IL MATTINO TV

Salvini a Fatima: «Ho consacrato salute e futuro Italia al cuore immacolato di Maria»

Reddito di cittadinanza anche dagli arresti domiciliari, 258 denunce nel Napoletano

VIDEO PIU VISTO

Parcheggiatori abusivi, la resa degli ausiliari del traffico di Napoli